

La protezione dell'ambiente

Gli incassi. Con il riciclaggio dei materiali nelle casse delle amministrazioni locali sono entrati 400 mila euro solo nel 2009

Il capoluogo. E' l'unico ad aver superato la soglia di legge stabilita nel 45 per cento. Ogni abitante ha differenziato 80,5 Kg

I virtuosi dell'immondizia

Aumenta la differenziata in tutta la Regione e Aosta, per carta e cartone, è addirittura 3^a in Italia. Tutto questo mentre si sta avvicinando la scadenza naturale per la grande discarica di Brissogne

SANDRA LUCCHINI
AOSTA

Aumenta la raccolta differenziata in Valle d'Aosta dove, in particolare per carta e cartone, i cittadini si dimostrano particolarmente virtuosi proprio mentre si avvicina la necessità regionale di trovare un'alternativa alla discarica di Brissogne, ormai verso la saturazione.

Secondo il **Comieco** (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica), diretto da **Carlo Montalbetti**, nel 2009 in Valle sono state superate le 9 mila tonnellate di carta e cartone, 74,3 chilogrammi per abitante, con un aumento dell'1,8 per cento rispetto all'anno precedente.

Sotto il profilo economico, si è tradotto in un introito di 400 mila euro (da **Comieco**) per i 74 Comuni. «Negli ultimi undici anni - ha

LE NUOVE POLITICHE LOCALI

Sono le Comunità montane che gestiscono tutti i servizi. Soluzioni mirate per il turismo

spiegato Montalbetti - la differenziata ha fruttato alla Valle introiti superiori ai 7 milioni di euro». Le Comunità Montane svolgono un ruolo di prim'ordine nella gestione della differenziazione dei rifiuti. La percentuale di materiale recuperabile smaltito nel 2009 si è attestata sul 40,8 per cento, incrementando del 4,9 per cento il quantitativo raccolto nel 2008.

L'obiettivo 45 per cento, sancito

dalla normativa nazionale entro il 2008, è stato addirittura superato (47 per cento) dal Comune di Aosta. Di poco inferiore la Comunità montana Monte Rosa con il 40,8, arrivato al 41 nel 2009. In quest'ultimo anno, anche la Monte Emilius ha raggiunto il 38,5 per cento di differenziata, incrementandola del 2,5. Aumento del 2,1%, altro esempio, per la «Grand Paradis».

Manuela Zublena, assessore regionale all'Ambiente e Territorio, giudica «buoni» questi risultati, ma non nasconde la necessità di migliorarli in collaborazione con le Comunità montane, le autorità di sub-ato (sotto ambiti territoriali) preposte all'organizzazione della raccolta e trasporto dei rifiuti. In particolare, le Comunità stanno aggiornando le procedure commisurandole alle peculiarità territoriali e in relazione alle rispettive vocazioni turistiche. Una maggiore concentrazione di rifiuti, per la presenza massiccia di turisti, richiederà quindi soluzioni mirate.

Ancora Manuela Zublena: «Il nostro impegno è, da oltre un anno, concentrato nella riduzione della spazzatura, obiettivo prioritario posto dall'Unione europea nella scala gerarchica della gestione dei rifiuti. Una campagna di prevenzione articolata in attività di sensibilizzazione e informazione».

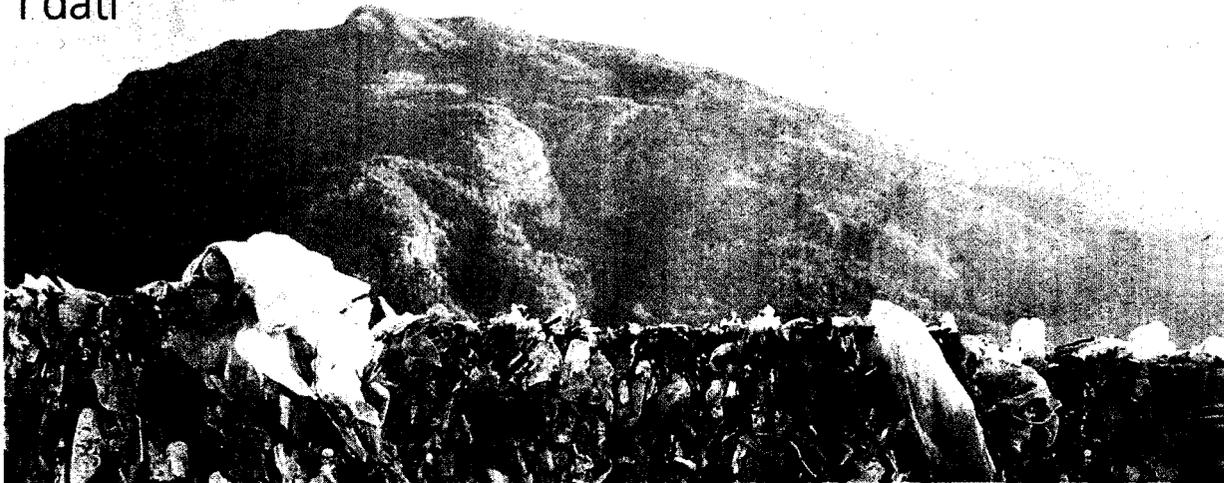
L'assessore ricorda anche alcuni dei progetti per ridurre la quantità di immondizia: «Ad esempio il sostegno al compostaggio con gli scarti

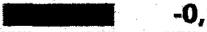
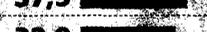
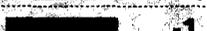
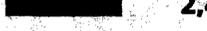
da cucina. Con gli assessorati al Turismo e Agricoltura incentiviamo le Pro loco a non utilizzare piatti e posate in plastica. Sugeriamo, poi, ai bambini lo scambio di libri e giocattoli nelle biblioteche. Lo scarto trasformato in novità» conclude.

Il Comune di Aosta intanto si dimostra virtuoso nel panorama nazionale della differenziazione di carta e cartone. Ha conquistato il 3° posto tra i capoluoghi, preceduto soltanto da Firenze e Trento. Nel 2009, l'amministrazione cittadina ha raccolto 2785 tonnellate di carta e cartone, con un balzo del 15,7 per cento rispetto al 2008 e un pro capite di 80,5 chilogrammi.

E da gennaio a giugno di quest'anno, i cittadini aostani hanno differenziato 536 tonnellate di cartone e 900 tonnellate di carta. «Nello stesso periodo dell'anno scorso - dice l'assessore comunale all'Ambiente Delio Donzel - avevamo un quantitativo maggiore di cartone, 536 tonnellate, a fronte di una minore differenziazione di carta, 832 tonnellate. L'andamento generale è, comunque in crescita. Sono risultati raggiunti con il "porta a porta" che permettono, ad esempio, di stampare giornali e riviste con carta riciclata». Donzel è lusingato dal riconoscimento ottenuto dal **Comieco**. «E' incentivante e conferma che siamo sulla strada buona».

I dati



ZONA	ABITANTI	2008 %	2009 %	%
Aosta	35.078 	47,3 	48,9 	3,3
Valdigne-Mont Blanc	8.827 	39,3 	38,9 	-0,9
Grand Paradis	15.487 	37,6 	38,4 	2,1
Grand Combin	5.598 	37,2 	37,9 	1,9
Mont Emilius	21.941 	37,7 	38,7 	2,5
Monte Cervino	17.077 	37,5 	38,2 	1,7
Evanton	11.659 	32,9 	35,7 	8,7
Mont Rose	10.050 	40,8 	41,1 	0,7
Walsert - Alta Valle del Lys	2.028 	39,7 	39,3 	-1,1
REGIONE VALLE D'AOSTA	127.745 	39,8 	40,8 	2,4

Incontro a Bard
Elettrosmog e veleni
Parla un oncologo

■ Crea aggressività, depressione e ansia, sintomi riconosciuti come cause da inquinamento elettromagnetico negli Stati Uniti, in Canada e in Giappone. In Italia la patologia, sempre più diffusa, non è riconosciuta. A parlarne, oggi alle 21 nella sala Stendhal del municipio di Bard, sarà l'oncologo immunologo di fama internazionale Maurizio Grandi che, in particolare, affronterà il tema «Mcs, sensibilità clinica multipla da inquinamento e da onde elettromagnetiche». A organizzare l'incontro è la sezione della Stella alpina di Pont-Saint-Martin e della Valle del Lys che ha rinnovato le cariche. Presidente Domenico D'Imperio, responsabile gruppo giovani Giancarlo Bottan, tesoriere Massi-

miliano Canizzi, segretaria Mirella Urruso. Dice D'Imperio: «Abbiamo scelto un argomento di cui si comincia a parlare anche in Italia. Nel 1930 erano utilizzate un milione di sostanze chimiche, ora se ne usano 400 milioni. Gli esperti lo affermano da parecchio: le sostanze chimiche insieme allo stress minano la capacità riproduttiva, incidendo sulla futura sopravvivenza del genere umano. Ormai un'alta percentuale di persone è affetta dalla cosiddetta "malattia ambientale"». [D. G.]

OBIETTIVO: RIDURRE GLI SCARTI
Le Pro loco sono state invitate a non usare piatti di plastica
E i bimbi si scambiano i giochi

